

Le produzioni sui temi della conferenza Science for Peace 2018 del:

Liceo Scientifico Majorana di Rho

Referente: Prof. Zubiani Paolo

Saggio breve di ambito socio-economico | Panel 2 – Sperimentare nuove soluzioni e nuovi modelli: le politiche di contrasto alle disuguaglianze

di Luca Robbiati, Gaia Volpi, Irene Sferrazzo, Elia Cainarca, Lorenzo Prisma, Matteo Delfrate, Gabriele Allievi, Daniele Tagliabue, Andrea Catelli, Matteo Arici

L'Italia è la nona potenza economica mondiale (International Monetary Fund, 2017) e si classifica al ventiseiesimo posto nella graduatoria dell'Indice di Sviluppo Umano (stima 2016).

Questi dati collocano il Bel Paese in un'ottima posizione potenziale sullo scenario mondiale per quanto riguarda le pari opportunità.

È storicamente consolidata, invece, una differenza radicale e importante tra la parte settentrionale del paese, industrializzata sin dal 1900, e il Mezzogiorno, che ancor oggi fatica a uniformarsi con gli standard produttivi delle regioni del Nord.

Questa differenza è al principio di un'altra problematica già presente e sempre più preoccupante causata fondamentalmente dall'età media avanzata della popolazione e dalla crisi economica del 2008 che ancora grava sull'economia italiana.

L'impossibilità da parte delle persone più anziane di andare in pensione, liberando posti di lavoro per i giovani, e la lenta ripresa del sistema economico italiano sono state il principio di una situazione ora drammatica: L'Italia è il paese con la disoccupazione giovanile più alta d'Europa dopo Spagna e Grecia, con una percentuale riguardante i giovani tra i 15 e i 24 anni superiore al 30%, il doppio rispetto alla media europea (Eurostat, 2017).

Questi dati sono ancora più allarmanti analizzando le singole regioni; in Calabria, Campania e Sicilia più della metà dei giovani della fascia indicata precedentemente è senza impiego.

Le politiche adottate dai governi che si sono succeduti nell'ultimo decennio sono state inefficaci nell'arginare questa crisi, addirittura innalzando l'età massima di pensionamento.

Un fallito tentativo di aumentare le opportunità di lavoro è stata l'introduzione di contratti a tempo determinato con insufficienti garanzie per i lavoratori, che hanno invece incrementato la precarietà in particolare dei neoassunti.

Il gap tra le tutele di cui beneficiano i dipendenti a tempo indeterminato rispetto ai precari si è quindi ampliato notevolmente.

La risoluzione della questione è di fondamentale importanza per lo sviluppo futuro del nostro paese e necessita di un approccio lungimirante, efficace nel correggere le criticità territoriali e nell'aggiornare le competenze offerte dal sistema scolastico, in relazione ai nuovi ambiti lavorativi forgiati dallo sviluppo tecnologico.

L'argomento in oggetto deve assumere quindi una posizione focale nel dialogo politico italiano, ed è necessario un investimento economico proporzionato all'importanza del problema. L'impatto di queste politiche non può essere immediato e deve invece puntare alla diminuzione del fenomeno a lungo termine.

Sarebbe quindi fondamentale un'azione unitaria in grado di gestire e coordinare i provvedimenti nei vari ambiti, assicurandosi che gli interventi circostanziali non interferiscano con il progetto complessivo.

Video | Panel 1 – Le disuguaglianze nel Terzo Millennio

di Rebecca Basso, Marta D'Aleo, Gaia Parisi, Matteo Crippa, Andrea Lamonaca, Emir Sadkaoui, Gabriel Price, Sara Radovanovic, Georgiana Paun, Roberta Sinisi



Produzione Science for Peace Majorana RHO 5F.mp4